

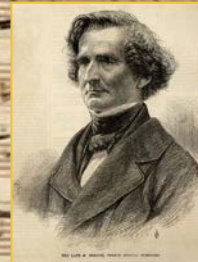
I TANTI VOLTI DEL ROMANTICISMO



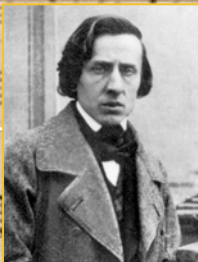
Niccolò Paganini



Franz Schubert



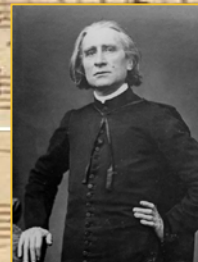
Hector Berlioz



Fryderyk Chopin



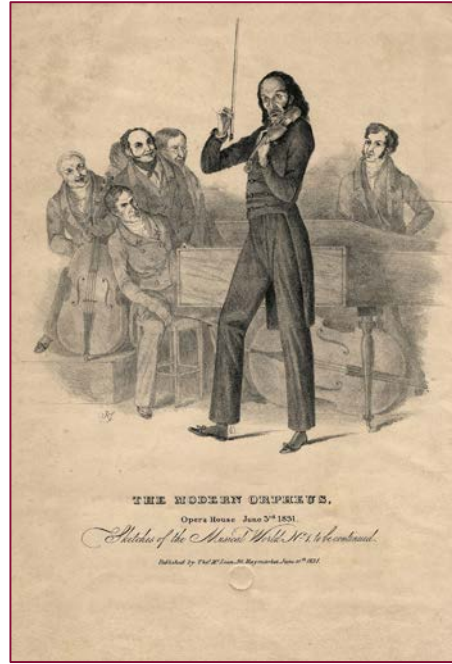
Robert Schumann



Franz Liszt

Le opere di Paganini

- 24 capricci per violino;
- 12 sonate per violino e chitarra;
- 15 quartetti per chitarra, violino, viola e violoncello;
- 3 quartetti per archi;
- 6 concerti per violino e orchestra;
- oltre 20 sonate per violino.



Approfondimento:
La leggenda di Paganini
Paganini non ripete

Torna alla
home

1782

Nacque a **Genova**

Virtuoso del violino e compositore
iniziò i suoi studi musicali con il padre per continuarli a
Parma studiando anche composizione

1804

Conducesse una vita giovanile sregolata

Ciò nonostante, la sua straordinaria bravura, gli fece
ottenere la protezione della sorella di Napoleone
Bonaparte, **Elisa Baciocchi**, principessa di Lucca e
Piombino

1813

Nel 1813 tiene concerti in molte località, **girando per 3
volte tutta l'Italia**

Poi dal 1828 una serie di concerti all'estero che lo
consacrarono come straordinario virtuoso di violino
La cattiva reputazione, dovuta a un comportamento
apparentemente irreligioso, e una tecnica violinistica
ineguagliabile, gli procurò quella fama sinistra che lo
accompagnò per tutta la vita indicandolo come un
indemoniato

1840

Muore a **Nizza** a causa di vari problemi di salute che lo
hanno afflitto per tutta la vita.

Il Vescovo di Nizza ne vietò la sepoltura in luogo sacro

**FONDAMENTALE PER LA
LETTERATURA VIOLINISTICA**

La leggenda di Paganini

Figura dannata, maledetta e demoniaca.

A 4 anni, per un attacco acuto di morbillo, il piccolo Niccolò viene dato per morto.

Avvolto in un panno viene portato al cimitero; ma **il lenzuolo si muove**, il bambino non è morto e si alza.

Morte apparente per i medici del tempo; catalessi da encefalite virale da morbillo, secondo la medicina odierna.

Per tutti Paganini è il figlio del diavolo.

L'aspetto non l'aiuta: cammina tutto storto, è claudicante, con una spalla più alta dell'altra, di colorito cadaverico e di una magrezza spaventosa.



Paganini non ripete

Nasce da un concerto tenuto dal genio al teatro Carignano di Torino nel 1818. Re Carlo Felice fa chiedere al violinista di suonare di nuovo un brano del suo repertorio.

Al ch  Paganini risponde come tutti sappiamo.

Ma la vera ragione di ci  non era arroganza o che, ma semplicemente il concertista basava le sue performance su di una trama di accordi relativamente semplice; il resto era una meravigliosa ed **irripetibile improvvisazione**.

Per quello Paganini non poteva ripetere; **ogni concerto, ogni nota, era unica**.



Torna alla
home

Le opere di SCHUBERT

- 21 Sonate per pianoforte
- Altre composizioni per pianoforte
- 15 Quartetti per archi
- Trii per pianoforte e archi
- Altre composizioni da camera
- 7 Sinfonie
- Musica sacra
- [Più di 600 lieder](#)
- Musica operistica



Torna alla home

Approfondimento:
**Poesia melodica:
i lieder**

1797

Naque a **Liechtenthal** presso Vienna
è il quarto di **cinque figli**; il padre, maestro di scuola e violoncellista dilettante, è il **primo insegnante** studia **canto, organo, pianoforte e armonia**

1808

A 11 anni diviene **cantore** nella cappella di corte

1814

il giovane Franz ritornò in famiglia dove assunse l'incarico di Assistente nella scuola diretta da suo padre.

1816

abbandonò il lavoro da assistente scolastico, privandosi dell'unica fonte sicura di guadagno perché era pressoché sconosciuto al pubblico, anche se aveva scritto circa **500 composizioni**, il suo nome non compariva nelle "hit parade" del tempo e gli editori musicali ne ignoravano completamente l'esistenza.

1821

Nel suo percorso artistico fu sostenuto da una ristretta cerchia di amici, i quali furono i primi a intuire il genio creativo di un uomo visuto sempre all'ombra e nell'ammirazione del grande **Beethoven**

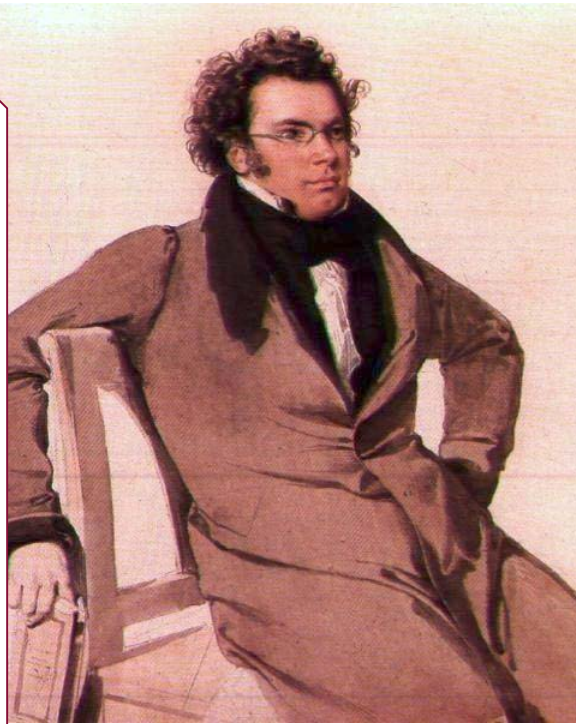
1828

Nel 1828, conosciuto per la prima volta un vero successo di pubblico, la morte lo colse a soli **31 anni**.
Venne sepolto nel cimitero viennese di Wharing, a pochi metri di distanza da Beethoven

**UNO DEI PIU' GRANDI E APPREZZATI
MELODISTI DELLA STORIA DELLA MUSICA**

Schubert è considerato uno dei primi **cantautori**, in un modo molto vicino a come li consideriamo attualmente.

Nella vita dell'artista sono state organizzate serate musicali e poetiche tra amici, che chiamavano "**Schubertiadas**", durante le quali venivano presentate le opere di Schubert, in particolar modo, brevi composizioni, note come *lieder*. Per tutta la sua breve vita ne compose più di **seicento**, tra cui il ***Winterreise***.



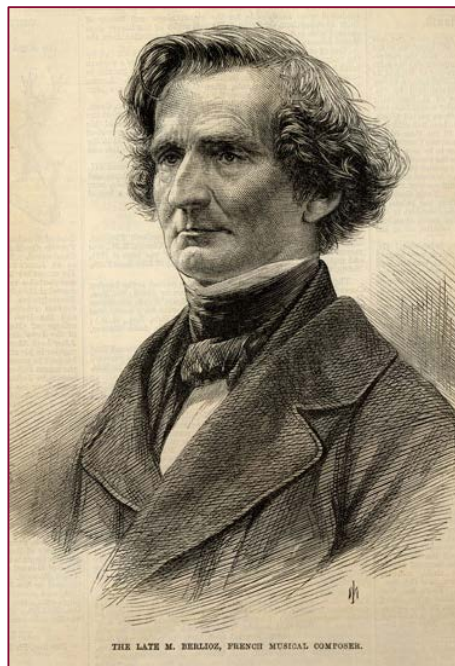
Questo ***Viaggio invernale***, un ciclo di 24 lieder composto per **piano** e voce, è stato creato da Schubert verso la fine della sua vita.

Incapsula perfettamente la capacità di Schubert di combinare la leggerezza melodica con tutta la profondità dei sentimenti di conoscenza della morte.

Dopo la sua morte, musicisti come Franz Liszt, Felix Mendelssohn e Robert Schumann, esaltavano le sue opere.

Le opere di BERLIOZ

- Sinfonia fantastica, considerata il suo capolavoro
- sinfonie drammatiche Romeo e Giulietta e La dannazione di Faust, scritte per cantanti solisti, coro e orchestra;
- la Grande sinfonia funebre e trionfale;
- le ouvertures Carnevale romano e Il Corsaro



1803

Nato 1803 nei pressi di **Grenoble**, in Francia, Berlioz incominciò a studiare flauto e chitarra all'età di dodici anni

1822

si trasferì a Parigi, dove fece conoscere i suoi primi **lavori orchestrali** e dove intraprese l'attività di **critico musicale**, conquistando in seguito l'ammirazione di musicisti quali Liszt, Wagner e Paganini

1840-47

Ben presto la sua fama e la sua abilità lo portarono a lunghe tournée in Belgio, Germania, Austria, Ungheria e Russia

1869

Muore l'8 Marzo 1869 nella sua casa di **Parigi** e viene sepolto nel Cimitero di Montmartre

Approfondimento:
**Le corsaire (Il corsaro),
ouverture in do maggiore
per orchestra, op. 21**

Torna alla
home

**Aveva bisogno di un'orchestra gigantesca
per esprimersi, che lo spinse a ricercare
effetti sorprendenti e a tentare tecniche
non ancora osate da altri musicisti**

Berlioz è stato uno dei compositori più originali del romanticismo musicale con il suo temperamento di fuoco, anticonformista e ribelle ad ogni convenzione tradizionalista, e con la sua fantasia sempre accesa di idee rinnovatrici. Berlioz, inoltre, è stato un abile strumentatore, di cui egli ha lasciato testimonianza nelle sue opere e nei suoi pezzi sinfonici e corali.

Non c'è dubbio che nella musica dell'**ouverture del Corsaro**, composta nel 1844 e pubblicata nel 1855, è presente nelle sue linee generali la sigla espressiva dell'artista, che questa volta prende lo spunto per costruire il suo breve poemetto sonoro (dura poco più di 8 minuti) dall'omonimo romanzo di **Byron**.

Byron narra nel Corsaro, ambientato nei primi anni del secolo XIX nell'isola dell'Egeo, delle imprese di **Corrado** contro il **pascià Seid**, figura di violento prevaricatore dei diritti umani. Corrado si separa dalla sua amante **Medora** e si introduce, travestito da derviscio, nell'harem di Seid; viene scoperto e condannato al supplizio. A questo punto interviene un'altra donna, **Gulnare**, che si offre di salvare la vita a Corrado e senza perdere tempo uccide il pascià Seid. Medora, intanto, si è avvelenata angosciata dal pensiero di non rivedere Corrado e questi, preso dalla disperazione e dopo essere passato attraverso numerose avventure di guerra, si suicida gettandosi in mare.

Nell'ouverture di Berlioz si possono cogliere quattro momenti psicologici e descrittivi del poema:

- Il brillantissimo e travolgente tema iniziale degli archi, indicativo del personaggio generoso e appassionato, alla Robin Hood, di Corrado;
- Il successivo Adagio sostenuto(**0,30"**), in cui è possibile intravedere il profilo delicatamente femminile di Medora;
- Un secondo tema vivace (**2'18"**) e inquieto nel movimento dinamico, quasi a rappresentare la figura ardente e combattiva di Gulnare;
- Alla fine una riesposizione del tema iniziale(**5'03"**), che esplode tra nervose perorazioni ascensionali e sincopi staccate degli ottoni in un festoso clima di liberazione e di vittoria.

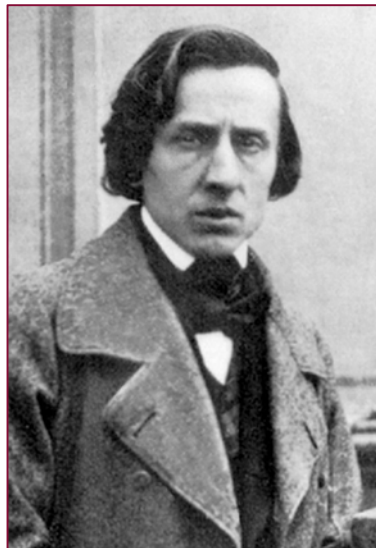
[BUON ASCOLTO](#)



Torna alla
home

Le opere di CHOPIN

- 16 Polacche
- 59 Mazurche
- 27 Studi (virtuosistici)
- 21 Notturmi (interiorità)
- 26 Preludi (romantici),
- 4 Ballate
- 2 Concerti giovanili
- 3 Sonate
- Variazioni sul duettino, dal "Don Giovanni" di Mozart
- la Grande fantasia
- 2 Concerti, l'Andante spianato e Grande polacca (polonaise) brillante
- 20 Valzer, 4 Improvisi, 4 Scherzi



Approfondimento:
**Il linguaggio
chopiniano**

← Torna alla
home

Chopin è definito musicista "romantico" per eccellenza e trovò nel pianoforte il migliore mezzo di espressione dei suoi sentimenti

1810

nasce a **Zelazowa Wola** (Varsavia, Polonia) e subito dopo la sua nascita, la famiglia si trasferisce a Varsavia, dove inizia giovanissimo lo studio del pianoforte e a **otto anni** dà il suo primo concerto

1829

Terminati gli studi inizia la sua carriera di pianista

1830

Si trasferisce a Vienna, data l'avversa situazione politica in Polonia. Quando arriva la notizia che Varsavia è caduta in mano Russa, disperato, compone lo Studio (op.10 n.12) noto come "**La caduta di Varsavia**", ricco d'impeti drammatici e appassionati.

1831

si trasferisce a Parigi, dove comincia a frequentare i più prestigiosi salotti culturali ed entra in amicizia con grandi artisti e conosce la scrittrice **George Sand** (Aurore Dupin de Dudevant), che avrà tanta parte nella sua arte e vita

1839

Chopin si ammala di **tisi** e si trasferisce a Maiorca

1847

Finisce il legame con Sand e l'anno dopo si reca a Londra, dove tiene il suo ultimo concerto a favore dei profughi polacchi

1849

Muore assistito da sua sorella Luisa e viene sepolto a Parigi, accanto a Bellini e Cherubini. Il suo **cuore** viene invece portato a **Varsavia**, Polonia, nella chiesa di S. Croce.

Gran parte delle composizioni di Chopin vennero scritte per **pianoforte solista**, le uniche significative eccezioni sono i due concerti per pianoforte.

Le sue opere sono spesso impegnative dal punto di vista tecnico, ma mantengono sempre le giuste sfumature e una profondità espressiva.

Egli inventò la forma musicale nota come **ballata strumentale**, e addusse innovazioni ragguardevoli alla sonata per pianoforte, alla mazurca, al valzer, al notturno, alla polonaise, allo studio, all'improvviso, allo scherzo ed al preludio. La musica di Chopin apre nuovi orizzonti per l'avvenire, preannunciando Wagner e **lo sviluppo dell'armonia moderna**, sino all'**impressionismo** di Debussy e di Ravel, pur rimanendo legato saldamente ai classici: a **Bach**, principalmente, e a **Mozart**, al quale Chopin è legato da affinità elettive.



[← Torna alla home](#)

Le opere di SCHUMANN

- 1 Opera
- 4 Sinfonie
- diverse Ouvertures per orchestra
- Concerti per pianoforte, per violino, per violoncello
- pezzi corali
- Pezzi per pianoforte solo, a quattro mani e per due pianoforti
- oltre 250 Lieder



Approfondimento:
**Schumann e sua
moglie Clara**

← Torna alla
home

il poeta-musicista che ha fondato la critica
musicale in senso moderno, dando alla musica
una voce che cercasse di esprimere anche a
parole i messaggi dei suoni

1810

nasce **Zwickau**, in Sassonia, **Germania**. Figlio di un editore si accosta giovanissimo alla poesia, alla letteratura e alla musica

1828

Vive la tragedia del **suicidio della sorella** e la **morte del padre**, conclude gli studi liceali e si trasferisce a Lipsia. Frequenta gli studi in **giurisprudenza**. **Studia pianoforte** sotto la guida di Friedrich Wieck, in casa del quale conosce **Clara** che sposerà nonostante l'opposizione paterna nel 1840

1832

tentando di migliorare l'indipendenza tra le dita con un complicato marchingegno di sua invenzione, si procura una distorsione e una temporanea **paralisi della mano destra** che compromette la carriera di pianista costringendolo a dedicarsi alla composizione

1834

fonda la rivista "**Nuova rivista musicale**" per la quale scrive numerosissimi articoli in veste di critico

1843

Diviene **insegnante di pianoforte** al Conservatorio di Lipsia: dopo poco si sposta prima a Dresda e poi a Duesseldorf, per lavorare come **direttore d'orchestra**

1850

Diventa **direttore di musica e dei concerti sinfonici** della città di Düsseldorf carica che dovrà lasciare nel 1853 per i primi segni di **squilibrio mentale**

1854-56

Soggetto a disturbi nervosi Schumann tenta il **suicidio gettandosi nel Reno** ed è internato in una clinica di salute mentale vicino Bonn, dove trascorre i suoi ultimi anni, assistito **dalla moglie e dagli amici Brahms e Joseph Joachim**, fino alla sua morte avvenuta il 29 luglio 1856.

Clara Wieck nacque a Lipsia nel 1819. Il padre **Friedrick**, teologo e insegnante di pianoforte e di canto. La madre, **Marienne Tromlitz**, era cantante e pianista. Si esibì per la prima volta in pubblico all'età di **9 anni**.

Clara godette dell'amicizia e dell'ammirazione dei più importanti musicisti dell'epoca, primo fra tutti **Robert Schumann**, del quale s'innamorò e che volle sposare a 21 anni nonostante il parere contrario del padre. Fu un matrimonio felice e pieno d'amore, dal quale nacquero ben otto figli. Il rapporto tra Clara e Robert si basò su un mutuo, sincero affetto che nasceva dal riconoscimento reciproco di un talento artistico fuori dal comune. I due coniugi non mancarono mai di sostenersi e venirsi incontro a vicenda affinché potessero entrambi realizzare appieno le proprie potenzialità. Continui erano gli scambi e i consigli su questioni musicali. Il giorno stesso delle nozze Robert lanciò l'idea di tenere un diario a quattro mani.

Ecco una delle pagine del diario scritte da Robert Schumann nel 1841: **Presto riprenderò con Clara la lettura delle partiture. Abbiamo terminato le Sinfonie in re maggiore e**



in si bemolle maggiore di Beethoven e quattro Ouvertures di Mozart, ora stiamo lavorando all'Ouverture dell'Egmont. Sto pensando di farmi una piccola biblioteca delle opere orchestrali che preferisco e ho già dato inizio al progetto. Oltre a ciò Clara ha studiato con molta perseveranza alcune sonate di Beethoven e ne dà un'interpretazione assolutamente particolare, senza però tradire l'originale, cosa che mi rende molto felice.

Purtroppo la serenità coniugale e il sodalizio artistico ebbero una brusca e dolorosa battuta d'arresto con l'aggravarsi dei disturbi mentali di cui Schumann soffriva.

Clara Wieck non fu solo un'eccelsa pianista ma anche un'apprezzata insegnante di musica. Scrisse anche diverse composizioni tra cui il **Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 7**, il **Trio per pianoforte, violino e violoncello in sol minore op. 17** e le **Variazioni su un tema di R. Schumann op. 20**.

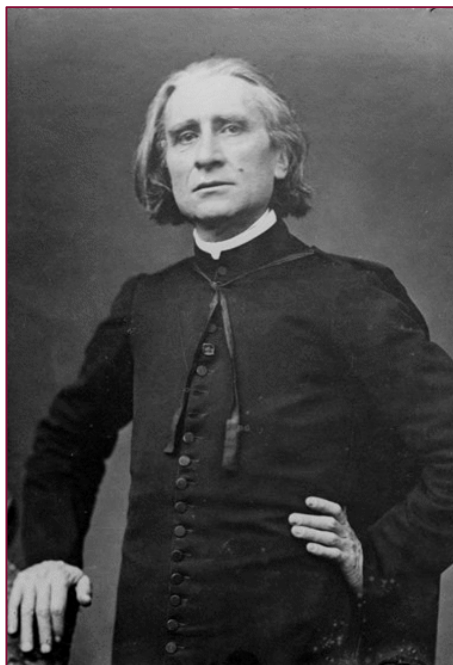


Le opere di Liszt

- 2 concerti per pianoforte e orchestra;
- centinaia di composizioni per pianoforte;
- 13 poemi sinfonici;
- 2 sinfonie vocali;
- musica sacra;
- musica da camera.

Approfondimento:
**Sogno
d'amore**

Diede un notevole contributo alla
creazione del poema sinfonico



← Torna alla
home

1811

Nacque a **Doborjan (oggi Raiding, Ungheria)** e grazie alla protezione di un nobile signore, il **principe Esterhazy**, studiò a Vienna, dove si esibì come precocissimo pianista.

1823

Arriva a **Parigi** dove inizia una leggendaria carriera di **concertista**. Affascinato dal **virtuosismo** violinistico di Paganini, riuscì a eguagliare tale bravura sul pianoforte rinnovando radicalmente la tecnica dello strumento.

1833

conosce la contessa **Marie d'Agoult**, con la quale fuggerà in Svizzera e che gli darà tre figli.

1837

combatte il famoso duello musicale sfidando in interpretazione ed improvvisazione l'astro nascente **Sigismund Thalberg**, uscendone vittorioso.

1844

rompe con Marie d'Agoult e, si innamora della principessa **Caroline Von Sayn-Wittgenstein** con la quale si trasferisce in Polonia e dopo a Weimar con l'incarico di Maestro della Cappella e del Teatro di Corte. Sono **anni di grande creatività** in cui scrive innumerevoli capolavori.

1861

si trasferisce a **Roma** per ottenere dalla Chiesa, senza successo, l'autorizzazione a sposare Caroline, già sposata. L'anno dopo la morte del figlio tredicenne e della primogenita, lo spingono in una crisi mistica e si ritira in un monastero ricevendo gli ordini e divenendo **Abate di Albano**. Questo periodo coincide con la creazione di **musica sacra**.

1886

in seguito ad una grave malattia polmonare, morì a **Bayeruth**

Liszt ha composto tre opere per pianoforte chiamate **Liebesträume**, ovvero “**sogni d’amore**“. Il pezzo più famoso è il n°3, un notturno in la bemolle maggiore. Il brano rispecchia perfettamente il sentimento dell’amore: **dolce e difficile, pieno di svolazzi e di momenti difficili e inquietanti**. L’inizio del brano ci porta in un’**atmosfera magica e onirica**: sembra di volare su delle soffici nuvole rosa, di volare in un mondo semplice e bellissimo, alla ricerca continua dell’**oggetto dell’amore**.



E più ci si avvicina e più l’angoscia sale, tutta l’angoscia dell’amante che ha paura di non essere ricambiato. Ma nella **seconda parte** avviene l’incontro fra i due amanti. I due stanno ad osservarsi per un po’, non sanno cosa l’uno provi per l’altra, ma **basta loro guardarsi negli occhi per capirsi**. Si sorridono e nel momento di massima tensione si abbracciano e si stringono. **E’ in questa seconda parte che viene raggiunto il pathos più alto**. Nella **terza parte**, La ripresa del tema ci fa capire che l’amore non è mai semplice e bello, ma ha anche i suoi momenti difficili; e in fondo quello che sta vivendo il nostro amante **è solo un sogno** che cerca in tutti i modi di recuperare, ma ormai è perduto nelle profondità della notte. Il finale, leggero come le nuvole di prima, consiste in una dolce e piccola cadenza: **l’amante, sorridendo, ricorda con piacere il sogno appena fatto**.

Apri lo spartito per flauto

